

Il mensile

Le mie sorelle per un certo periodo, senza possibilità di scelta, accettavano questo o quel lavoro, anche saltuario, che venisse loro offerto da occasioni, circostanze o persone diverse.

Appena hanno potuto, però, hanno cominciato a cercare un lavoro o un impiego presso chi “pagava” meglio. Ovviamente ci si dava da fare per conoscere e comunicarsi, in famiglia, nomi e indirizzi di chi, nei diversi impegni o professioni, offriva di più. Insomma si cercava chi pagasse meglio.

Un bel giorno una persona amica portò la notizia che rallegrò l'intera famiglia: venivano assunte tutte e due insieme da un eccezionale offerente. Un mensile che risolveva ogni problema economico e dava loro possibilità di farsi la dote e prepararsi per il matrimonio. Una vera fortuna. Realizzato il sogno della vita.

Anch'io nel frattempo stavo maturando l'idea di consacrarmi a Dio nella vita religiosa. E, pensandoci bene, stavo cercando anch'io di sposare il “miglior offerente”.

Una delle mie sorelle, sapendomi deciso ad entrare in convento, mi disse: hai scelto la parte migliore... tu, con la tua scelta radicale di Dio, anche a noi che non scegliamo il convento, ricordi che possiamo scegliere Lui che “tutto si dona a chi tutto si dona a Lui”.